

PREMESSO

- che la L.R. n. 7 del 30.4.2002 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania rivedendo gli istituti in materia ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
- che l'art. 47 della succitata L.R., così come modificato dall'art. 22 della L.R. n. 1 del 30.01.2008 ha stabilito che il Consiglio Regionale riconosce la legittimazione dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta e che, decorso inutilmente tale termine, la legittimità di tale debito si intende riconosciuta;
- che la richiamata norma prescrive che di detti riconoscimenti e di ogni conseguente decisione si da atto in sede di rendicontazione;
- che con deliberazione di G.R. n. 1731 del 30.10.2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;
- che la citata deliberazione sancisce, tra l'altro, che "non è consentito ai Settori o Uffici dell'Ente derogare a tale procedura, che ha carattere cogente, trovando ragione in principi contabili posti dal legislatore a tutela della finanza pubblica allargata. Un'eventuale procedura di liquidazione dei debiti fuori bilancio, derogatoria di quella espressamente fissata dal legislatore, sarebbe fonte di responsabilità contabile, per i Dirigenti che la ponessero in essere. Essi in tale ipotesi risponderanno personalmente all'azione risarcitoria esercitata dal Procuratore regionale della Corte dei Conti competente per territorio";
- che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2010 con L.R. n. 3 del 21.01.2010;
- che con deliberazione di G.R. n. 92 del 9.2.2010 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2010, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7 del 30.4.2002;
- che l'art. 14 del D.L. 669/96 convertito, con modificazioni, in L. n. 30 del 28.2.1997, come modificato dall'art. 147 della L. Finanziaria 2001 disciplina il pagamento derivante dall'esecuzione di provvedimenti giurisdizionali aventi efficacia esecutiva e comportanti l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di corrispondere somme di danaro;
- che l'A.G.C. 07, conformemente alle direttive impartite dalla deliberazione di G.R. n. 1731 del 30.10.2006, ai fini della redazione del presente atto, ha proceduto alla rilevazione dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive e decreti ingiuntivi, raccogliendo le schede di rilevazione di partita debitoria appositamente istruite dal Dirigente del Servizio competente;
- che, pertanto, sono state rilevate n. 3 sentenze esecutive di accoglimento di ricorsi, nonché n. 4 decreti ingiuntivi proposti a seguito di sentenze di 2° grado da ex dipendenti di questa amministrazione;
- che il Settore Quiescenza e Previdenza ha richiesto al Settore Trattamento Economico di procedere alla quantificazione delle somme, così come indicato in ciascuno dei provvedimenti giudiziari di cui sopra;
- che il citato Settore con note prot. nn. 0476780 e 0476764 del 01/06/2010, nonché con note prot. nn. 0492715, 0492743 e 0492728 del 08/06/2010 ha comunicato i conteggi richiesti;

PREMESSO, altresì,

- che per ciascuno dei provvedimenti giudiziari de quo è stata istruita apposita scheda di rilevazione di partita debitoria, come disposto dalla deliberazione G.R. n. 1731 del 30.10.2006;
- che, di seguito, si riportano per sintesi gli elementi identificativi di ciascun provvedimento giudiziario, dettagliatamente definiti nelle predette schede di partita debitoria, numerate sotto la voce "allegati" dal n. 1 al n. 7, e formanti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- che con sentenza della Corte d'Appello di Napoli **n. 6728/2009**, depositata il 23/12/2009, notificata in data 08/02/2010, il Giudice del Lavoro, in parziale accoglimento del ricorso del sig. **Di Donato Carmine**, già dipendente regionale, ha condannato la Regione Campania alla corre-

sponsione della somma di € 2.545,73 quale differenza sull'indennità supplementare per anticipata risoluzione del rapporto di lavoro, oltre interessi legali dalla maturazione al saldo, determinati in € 372,90, per complessivi € 2.918,63, nonché alle spese di procedimento quantificate in € 424,01 in favore del legale del ricorrente avv. Ugo della Gatta; con nota prot. n. 500439.2010, su richiesta del Settore Quiescenza e Previdenza, l'Avvocatura regionale ha dichiarato congrue le somme richieste dall'Avvocato in relazione alle spese e ai diritti;

- che con sentenza della Corte d'Appello di Napoli **n. 6729/2009**, depositata il 24/12/2009, notificata in data 10/02/2010, il Giudice del Lavoro, in parziale accoglimento del ricorso del sig. **Mauriello Luigi**, già dipendente regionale, ha condannato la Regione Campania alla corresponsione della somma di € 2.545,73 quale differenza sull'indennità supplementare per anticipata risoluzione del rapporto di lavoro, oltre interessi legali dalla maturazione al saldo, determinati in € 372,90, per complessivi € 2.918,63, nonché alle spese di procedimento quantificate in € 478,78 in favore del legale del ricorrente avv. Ugo della Gatta; con nota prot. n. 500439.2010, su richiesta del Settore Quiescenza e Previdenza, l'Avvocatura regionale ha dichiarato congrue le somme richieste dall'Avvocato in relazione alle spese e ai diritti;
- che con sentenza della Corte d'Appello di Napoli **n. 6730/2009**, depositata il 23/12/2009, notificata in data 08/02/2010, il Giudice del Lavoro, in parziale accoglimento del ricorso del sig. **Cataldo Guido Antonio**, già dipendente regionale, ha condannato la Regione Campania alla corresponsione della somma di € 2.545,73 quale differenza sull'indennità supplementare per anticipata risoluzione del rapporto di lavoro, oltre interessi legali dalla maturazione al saldo, determinati in € 372,90, per complessivi € 2.918,63, nonché alle spese di procedimento quantificate in € 478,78 in favore del legale del ricorrente avv. Ugo della Gatta; con nota prot. n. 500439.2010, su richiesta del Settore Quiescenza e Previdenza, l'Avvocatura regionale ha dichiarato congrue le somme richieste dall'Avvocato in relazione alle spese e ai diritti;
- che con decreto ingiuntivo del Tribunale di Napoli Giudice del Lavoro **n. 153/2010**, notificato con formula esecutiva in data 12/04/2010, su ricorso del dott. **Massimo Antonio**, nato a Roma il 31/10/1942, il giudice dell'esecuzione, sulla base del titolo esecutivo costituito da sentenza della Corte d'Appello di Napoli del 17/11/2009, ha condannato la Regione Campania alla corresponsione della somma di € 8.504,89 quale differenza sull'indennità supplementare per anticipata risoluzione del rapporto di lavoro, oltre interessi legali dalla maturazione al saldo, determinati in € 1.245,79, per complessivi € 9.750,68, nonché alle spese di procedimento quantificate in € 1.109,45 in favore del legale del ricorrente avv. Ugo della Gatta; con nota prot. n. 500439.2010, su richiesta del Settore Quiescenza e Previdenza, l'Avvocatura regionale ha dichiarato congrue le somme richieste dall'Avvocato in relazione alle spese e ai diritti;
- che con decreto ingiuntivo del Tribunale di Napoli Giudice del Lavoro **n. 199/2010**, notificato con formula esecutiva in data 12/04/2010, su ricorso del dott. **Bonelli Italo**, nato a Nola (NA) il 27/03/1941, il giudice dell'esecuzione, sulla base del titolo esecutivo costituito da sentenza della Corte d'Appello di Napoli del 17/11/2009, ha condannato la Regione Campania alla corresponsione della somma di € 2.545,73 quale differenza sull'indennità supplementare per anticipata risoluzione del rapporto di lavoro, oltre interessi legali dalla maturazione al saldo, determinati in € 372,90, per complessivi € 2.918,63, nonché alle spese di procedimento quantificate in € 747,49 in favore del legale del ricorrente avv. Ugo della Gatta; con nota prot. n. 500439.2010, su richiesta del Settore Quiescenza e Previdenza, l'Avvocatura regionale ha dichiarato congrue le somme richieste dall'Avvocato in relazione alle spese e ai diritti;
- che con decreto ingiuntivo del Tribunale di Napoli Giudice del Lavoro **n. 212/2010**, notificato in data 12/04/2010, su ricorso del dott. **Carbone Nicola**, nato a Caserta il 23/05/1937, il giudice dell'esecuzione, sulla base del titolo esecutivo costituito da sentenza della Corte d'Appello di Napoli del 17/11/2009, ha condannato la Regione Campania alla corresponsione della somma di € 1.209,22 quale differenza sull'indennità supplementare per anticipata risoluzione del rapporto di lavoro, oltre interessi legali dalla maturazione al saldo determinati in € 177,13, per complessivi € 1.386,35, nonché alle spese di procedimento quantificate in € 585,97 in favore del legale del ricorrente avv. Ugo della Gatta; con nota prot. n. 500439.2010, su richiesta del Settore Quiescenza e Previdenza, l'Avvocatura regionale ha dichiarato congrue le somme richieste dall'Avvocato in relazione alle spese e ai diritti;

- che con decreto ingiuntivo del Tribunale di Napoli Giudice del Lavoro n. **342/2010**, notificato in data 25/03/2010, su ricorso dell'avv. **Ugo della Gatta**, nato a Napoli il 24/04/1945, il giudice dell'esecuzione, sulla base del titolo esecutivo costituito da sentenza della Corte d'Appello di Napoli del 17/11/2009, ha condannato la Regione Campania alla corresponsione della somma di € 2.545,73 quale differenza sull'indennità supplementare per anticipata risoluzione del rapporto di lavoro, oltre interessi legali dalla maturazione al saldo determinati in € 372,90, per complessivi € 2.918,63, nonché alle spese di procedimento quantificate in € 745,82 in favore del legale del ricorrente avv. Donato de Felice; con nota prot. n. 500439.2010, su richiesta del Settore Quiescenza e Previdenza, l'Avvocatura regionale ha dichiarato congrue le somme richieste dall'Avvocato in relazione alle spese e ai diritti;
- che il totale del debito è pari ad € **30.300,48**, di cui € 4.570,30 per spese legali, come dettagliatamente specificato nelle schede di rilevazione di partita debitoria nn. 1,2,3,4,5,6,7 /2010 del 09/06/2010 - allegati da 1 a 7;

RILEVATO

- che si è titolare di posizioni debitorie derivanti dai richiamati provvedimenti giudiziari di condanna per complessivi € 30.300,48;

CONSIDERATO

- che per il pagamento delle somme di cui alle sentenze in premessa, ammontanti ad € 30.300,48 occorre attivare la procedura per il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale ai sensi dell'art 47 della L.R. n. 7/2002 così come modificato dall'art. 22 della L. R. n. 1 del 30.1.2008 e della deliberazione di G.R. n. 1731 pubblicata sul B.U.R.C. del 20.11.2006;
- che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b) della L.R. n. 7 del 30.4.2002 è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;
- che la deliberazione di G.R. n. 1078 del 22.6.2007 disciplina, in relazione ai debiti fuori bilancio, l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e l'autorizzazione di variazioni compensative tra capitoli rientranti nella medesima unità previsionale di base;

CONSIDERATO, altresì

- che, al fine di semplificare il procedimento in parola promuovendo il più rapido assolvimento degli adempimenti connessi alle diverse fasi, appare opportuno investire l'Area Avvocatura e l'Area Bilancio, in ordine alle verifiche su eventuali procedimenti esecutivi pendenti o conclusi dagli odierni creditori, nell'imminenza dell'adozione dei conclusivi atti di liquidazione;
- che con nota prot. n. 0500439 del 09/06/2010 il settore Contenzioso Civile e Penale dell'Avvocatura ha dichiarato congrue le spese proposte dal legale di controparte;

RITENUTO

- pertanto proporre, ai sensi e per gli effetti dell'art 47 della L.R. n. 7 del 30.4.2002 così come modificato dall'art. 22 della L.R. n. 1 del 30.1.2008 il riconoscimento quale debito fuori bilancio dell'importo di € 30.300,48;
- che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 576 all'interno della U.P.B. 6.23.57 denominato "Sistemazione contabile dei debiti fuori bilancio dell'A.G.C. 07 attuata ai sensi dell'art. 47, comma 3, della L.R. n. 7/2002 e sue modifiche e integrazioni" istituito con deliberazione di G.R. n. 1078 del 22.06.2007, della somma di € 30.300,48 prelevando una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 "Pagamenti debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n° 7/2002", U.P.B. 6.23.57, rientrante nelle competenze operative del Settore 02 dell'A.G.C. 08 ed avente sufficiente disponibilità;
- di autorizzare il Dirigente del Settore Quiescenza e Previdenza ad adottare il conseguente atto di impegno della somma di € 30.300,48 da assumersi sul cap. 576 della U.P.B. 6.23.57, all'uopo istituito, ed il conseguenziale atto di liquidazione, a seguito del riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

ATTESA

- la necessità di dover ottemperare a quanto disposto dai Giudici, onde evitare ulteriori aggravii di spese, fatta salva l'ipotesi di sospensione del pagamento, in caso di accoglimento dell'istanza di sospensione dell'esecutività delle pronunce, nonché di annullamento dei provvedimenti connessi all'esecuzione dei giudicati in parola;

VISTI

- la note dell'A.G.C. Avvocatura allegate, formanti parte integrante del presente provvedimento;
- le note del Settore Trattamento Economico allegate, formanti parte integrante del presente provvedimento;
- l'art. 47 della L.R. n. 7 del 30.4.2002 così come modificato dall'art. 22 della L.R. n. 1 del 30.1.2008;
- la L.R. n. 3 del 21.01.2010 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2010;
- la deliberazione di G.R. n. 92 del 09.02.2010 di approvazione del Bilancio Gestionale 2010, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7 del 30.4.2002;
- la deliberazione di G.R. n. 1731 del 30.10.2006;
- la deliberazione di G.R. n. 1078 del 22.06.2007;
- le schede di rilevazione di partita debitoria;

PROPONE e la Giunta, in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti:

- di prendere atto dei titoli esecutivi di seguito specificati, come richiamati ed illustrati nelle allegate schede di partita debitoria, formanti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare esecuzione ai giudicati di che trattasi ai sensi degli artt. 282 e 431 c.p.c.;
- di chiedere al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 della L.R. n. 7 del 30.4.2002, così come modificato dall'art. 22 della L.R. n. 1 del 30.1.2008, il riconoscimento e la legittimazione quale debito appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio" della somma di € 30.300,48 come articolata nel prospetto che segue in relazione a ciascun creditore, trattandosi di posizione debitoria derivante dalle sentenze esecutive in premessa;

1	Di Donato Carmine - scheda n. 1 del 09/06/2010 - all. 1	€ 2.918,63 + € 424,01 spese
2	Cataldo Guido Antonio - scheda n. 2 del 09/06/2010 - all. 2	€ 2.918,63 + € 478,78 spese
3	Mauriello Luigi – scheda n. 3 del 09/06/2010 - all. 3	€ 2.918,63 + € 478,78 spese
4	Bonelli Italo – scheda n. 4 del 09/06/2010 - all. 4	€ 2.918,63 + € 747,49 spese
5	Carbone Nicola – scheda n. 5 del 09/06/2010 - all. 5	€ 1.386,35 + € 585,97spese
6	Ugo Della Gatta – scheda n. 6 del 09/06/2010 - all. 6	€ 2.918,63 + € 745,82 spese
7	Massimo Antonio – scheda n. 7 del 09/06/2010 - all. 7	€ 9.750,68 + € 1.109,45 spese
TOTALE COMPLESSIVO		€ 30.300,48

- di allegare le schede di rilevazione di partita debitoria, debitamente sottoscritte dai Dirigenti, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 29 comma 9, lettera b) della L.R. n. 7 del 30.4.2002 una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente i capitoli di seguito riportati rientranti nella medesima unità previsionale di base:
 - capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57) riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 30.300,48;
 - capitolo di spesa 576 (U.P.B. 6.23.57) incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 30.300,48;
- di dare mandato al Dirigente del Settore Quiescenza e Previdenza di provvedere al conseguente atto di impegno della somma di € 30.300,48 da assumersi sul cap. 576 U.P.B. 6.23.57, all'uopo istituito con deliberazione G.R. n. 1078 del 22.06.2007, e al successivo atto di liquidazione a seguito del riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 47 della L.R. n. 7/2002 così come modificato dall'art. 22 della L.R. n. 1 del 30.1.2008;
- di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica, presso l'A.G.C. Avvocatura, di eventuali procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;
- di demandare all'Area 02 la trasmissione della presente deliberazione, per la legittimazione, al Consiglio Regionale, avendo cura di trasmettere al Settore Quiescenza e Previdenza copia della relata dell'avvenuta trasmissione;
- di trasmettere la presente deliberazione alla Procura della Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale per la Campania, ai sensi dell'art. 23 comma 5 della L. 289/2002, come ribadito dalla nota interpretativa in materia di denunce di danno erariale ai Procuratori regionali della Corte dei Conti n. 9434 del 2.8.2007;
- di trasmettere la presente deliberazione all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale, al Settore Stato Giuridico ed Inquadramento dell'A.G.C. 07;
- di trasmettere la presente deliberazione al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., in conformità all'art. 2 del Regolamento disciplinante la pubblicazione degli atti nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, approvato con deliberazione n. 1516 del 24.4.2003.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Caldoro